

RASSEGNA STAMPA
del
21/01/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE**.IT**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-01-2011 al 21-01-2011

La Nuova Sardegna: <i>inchiesta bonifiche, la procura accelera - giampiero cocco</i>	1
La Nuova Sardegna: <i>depuratore, si scarica sempre a mare - andrea nieddu</i>	2
La Nuova Sardegna: <i>mercoledì il giorno più a rischio per gli incidenti - pinuccio saba</i>	3
La Nuova Sardegna: <i>fluminimaggiore, fondi regionali per ponti e strade</i>	4
Sicilia News 24: <i>Terremoti: scossa di magnitudo 2.6 sui monti peloritani</i>	5
La Sicilia: <i>Palestra aperta nonostante la frana</i>	10
La Sicilia: <i>Prove tecniche di terremoto</i>	11
La Sicilia: <i>«Niente più sosta selvaggia» a</i>	12
La Sicilia: <i>Asta: «Vigili senza assicurazione» Pozzallo</i>	13
La Sicilia: <i>«Continuiamo ad essere abbandonati» Quartiere San Paolo</i>	14
La Sicilia: <i>De Benedictis: «La provincia avrà per le emergenze 18 elisuperfici»</i>	15
La Sicilia: <i>Le ricerche dell'Urania Pozzallo</i>	16
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Napolitano a luglio? Ma è tutto in alto mare</i>	17
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Dimezzati i fondi, aumentano le tasse</i>	18
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Volontari in fila per pulire</i>	19
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Inondazione del Tirso, il ricordo di 150 anni fa</i>	20
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Salvamento a mare con moto d'acqua</i>	21
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>«La Provinciale? Una trappola», protesta il Pdl</i>	22

inchiesta bonifiche, la procura accelera - giampiero cocco

- Sardegna

Inchiesta bonifiche, la Procura accelera

Nuove perizie sull'inquinamento alla Maddalena

GIAMPIERO COCCO

LA MADDALENA. L'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica sulla bonifica dell'ex arsenale della Maddalena entra nel vivo. Il magistrato inquirente Riccardo Rossi affiderà a tre consulenti il dossier in cui sono confluiti i risultati delle analisi chimiche e batteriologiche effettuate dall'Arpas e dai carabinieri del Noe. I periti disporranno, la prossima settimana, nuovi carotaggi nei fondali davanti all'Arsenale.

I consulenti del pubblico ministero dovranno accertare qual è l'attuale grado di inquinamento delle acque e quali operazioni di bonifica sono state messe in atto dalla struttura di missione incaricata di realizzare le strutture e gli approdi per il mancato G8 del 2009. Verifiche già sollecitate dai giudici della Corte dei conti di Roma che stanno spulciando, da due anni, negli appalti a trattativa segreta e privata affidati dalla Protezione civile. La magistratura di Tempio, dal canto suo, si occupa delle eventuali irregolarità penali nel risanamento del porto arsenale. Finora, per la bonifica dei siti sui quali insisteva l'ex arsenale militare, sono stati spesi 31 milioni di euro. L'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, all'indomani dell'avvio delle inchieste, precisò che le bonifiche effettuate dalla struttura di missione erano riferite all'ambiente terrestre, mentre restava da completare (con una spesa che variava dai sette ai dieci milioni), la bonifica del bacino di mare antistante il Main Conference che la "Mita Resort" starebbe per abbandonare. Una operazione che avrebbe dovuto avere inizio (con fondi della Protezione civile) nell'ottobre del 2010. Un impegno non ancora mantenuto nonostante le dichiarazioni ufficiali di Nicola Dell'Acqua, nuovo soggetto attuatore, che avrebbe dovuto dare avvio alla "Fase 2" delle bonifiche finanziate con risorse aggiuntive del ministero dell'Ambiente per 1,3 milioni di euro, che andavano sommati agli altri cinque milioni residuali del bilancio della Protezione civile per il mancato G8. E dire che alla Maddalena, dopo l'impiego di finanze regionali gestite dalla Protezione civile anche per le opere di bonifica - marina e terrestre -, si era quasi certi che nell'area, sgomberata dalle 62mila tonnellate di rifiuti speciali, amianto, idrocarburi e quant'altro non ci fosse più niente da bonificare. Tutte le opere e i lavori per il mancato G8 - come la demolizione, con cariche esagerate di esplosivo, del pennello di cemento armato che caratterizzava l'accesso al porto-arsenale -, erano coperte da un rigoroso segreto di Stato. Segreto che si è sgretolato quando la magistratura fiorentina ha avviato l'inchiesta sulla cricca della Ferratella di Anemone, Balducci & Co. Lo scomparso presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga, il giorno dopo lo spostamento del G8 dalla Maddalena all'Aquila (aprile 2009), fu facile profeta. In una intervista rilasciata alla Nuova si preoccupò di lanciare un messaggio di allerta per le forze politiche isolane sul rischio, più che concreto, che l'intera operazione G8 finisse per trasformarsi nell'ennesima cattedrale nel deserto isolana.

«La Regione Sarda deve incalzare, giornalmente, il governo nazionale sin quando le opere strutturali e le bonifiche dell'isola della Maddalena non vengano completate come da programma - disse con la sua immancabile schiettezza Francesco Cossiga -. Anche perché ho il grande sospetto che questi signori (riferendosi ai responsabili della struttura di missione) una volta che partono dalla Sardegna chiudono baracca e burattini. E chi si è visto si è visto». Così è stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

depuratore, si scarica sempre a mare - andrea nieddu

- Gallura

«Depuratore, si scarica sempre a mare»

La Maddalena: polemiche e preoccupazione. Impianto fermo

ANDREA NIEDDU

LA MADDALENA. Siamo alle solite. Il depuratore continua a scaricare a mare e ancora non si sa se e quando la situazione potrà tornare alla normalità. L'allarme ambientale, tra silenzio e indifferenza, è forte.

La dimostrazione arriva dalle vasche sempre vuote dell'impianto: qui, i liquami, una volta depurati, andrebbero scaricati all'interno del nuovo tubo che è stato allungato fin quasi a punta Coda e invece questo processo non avviene.

A nulla sono valse le ordinanze urgenti emesse dal sindaco Angelo Comiti in due occasioni distinte: con i provvedimenti si obbligava la società Abbanoa a prendere in carico quell'impianto perché Opere Pubbliche aveva già comunicato anche per iscritto (sia ad Abbanoa che alla Protezione civile e a tutti i soggetti interessati) l'intenzione di voler lasciare il depuratore, dopo averlo costruito e gestito per lungo tempo anche senza autorizzazione. Ma Opere Pubbliche non ha mai percepito nessun rimborso per tutte le spese che ha dovuto sostenere e ha quindi bloccato l'impianto. La situazione è poi nota: Abbanoa si è rifiutata di prendere in gestione il depuratore perché non collaudato dalla Protezione civile. Insomma, ancora oggi tutto è incredibilmente fermo. Oltre alle dure prese di posizione del sindaco, sono intervenuti in molti sul preoccupante caso, tra cui il consigliere di opposizione Gaetano Pedroni (lista Montella) che ancora una volta dice: «Il problema del depuratore, da molto tempo, continua a essere irrisolto. Più volte avevamo segnalato il mancato funzionamento del depuratore, ribadendo che le vasche erano vuote e che si stava scaricando completamente a mare. Ma, a tutt'oggi, siamo alle solite promesse e nient'altro. A nulla sono valse le ordinanze sindacali e le denunce alla procura. Ci sembra di essere di fronte a un'ennesima presa in giro per la città. Alla fine non si sa di chi siano le responsabilità. Ma fosse solo questo il problema. La realtà è che si scaricano in mare i reflui nonostante siano stati spesi milioni di euro per sistemare a dovere il depuratore». A giudizio di Pedroni, «il sindaco sta continuando a sperare di poter avere garanzie, però il problema è ancora irrisolto. Crediamo che Comiti non abbia saputo gestire questa situazione e che si sia mosso in grave ritardo con responsabilità personale».

mercoledì il giorno più a rischio per gli incidenti - pinuccio saba

Dai dati sull'attività annuale della polizia municipale è emerso un dato curioso e inspiegabile sulla mobilità urbana

Mercoledì il giorno più a rischio per gli incidenti

Il comandante dei vigili: «Non chiedetemi il perché, ma guarda caso ieri mi hanno tamponato»

Oltre tremila multe e 4154 i punti detratti dalle patenti

PINUCCIO SABA

PORTO TORRES. La giornata più a rischio per gli incidenti stradali è il mercoledì. «Non chiedetemi la ragione perché non siamo riusciti a trovare una spiegazione - ha detto il comandante dei vigili urbani Guido Calzia -. So solo che ieri sera mi hanno tamponato».

La curiosità è emersa durante i festeggiamenti di San Sebastiano, patrono del corpo della polizia municipale.

A sottolineare il rapporto che si è creato con le altre forze dell'ordine, stavolta le onorificenze sono andate agli "altri" uomini in divisa.

Le motivazioni di questa scelta sono state fornite dal comandante dei vigili urbani Guido Calzia, anche se erano state parzialmente anticipate dal sindaco Beniamino Scarpa - ma anche dall'assessore alla polizia locale Caterina Satta - che nel salutare gli ospiti ha voluto sottolineare il lavoro svolto dagli uomini della polizia municipale in occasione dello sversamento a mare dell'olio combustibile, le operazioni di controllo e verifica portate avanti in collaborazione con le altre forze dell'ordine e della guardia costiera.

Il Comune ha così voluto consegnare una targa ai comandanti di polizia, carabinieri, guardia di finanza, corpo forestale regionale di vigilanza ambientale, vigili del fuoco e guardia costiera, mentre un riconoscimento speciale è andato ai comandanti di stazione di carabinieri e corpo forestale che operano sull'isola dell'Asinara. Un riconoscimento, inoltre, è stato consegnato a un vigile e a un impiegato comunale, Francesco Ruggiu e Angelo Di Fraia, appena andati in pensione, anche se quest'ultimo ieri ha "diretto" in veste di speaker la cerimonia di premiazione.

Una targa è stata, infine, consegnata a Enzo Cossu, medico dell'Asinara il cui intervento - la scorsa estate - era servito a salvare la vita di un turista di Oristano colto da shock anafilattico dopo la puntura di una vespa. Ma come ha sottolineato anche l'assessore Francesco Porcu, quell'emergenza era stata affrontata e superata grazie alla stretta collaborazione fra forze dell'ordine.

Un collaborazione che negli anni si è consolidata, ha detto il comandante Guido Calzia, circostanza che ha consentito alla polizia municipale di raggiungere ottimi traguardi in tutti i settori. Il Corpo conta 17 vigili e 12 impiegati che seguono 15 settori, alcuni estremamente impegnativi come Asinara, tutela del territorio, viabilità, protezione civile e infortunistica stradale.

Poco più di tremila le contravvenzioni accertate, sono stati detratti 4154 punti dalle patenti e sono stati incassati oltre 250mila euro per varie infrazioni e non solo al codice della strada. Rispetto al 2009 sono aumentati i controlli con l'autovelox, ma i gli automobilisti portotorresi si sono dimostrati abbastanza prudenti visto che su quasi trentamila accertamenti sono state registrate solo 730 infrazioni e ritirate due patenti. Complessivamente sono stati rilevati 64 incidenti stradali, uno dei quali mortale.

Un aspetto importante, sottolineato non solo dal comandante, ha riguardato la formazione con corsi su polizia giudiziaria, falso documentale e soprattutto - grazie alla collaborazione del 118 - si è tenuto un corso di formazione per primo soccorso e utilizzo del defibrillatore. La figura del vigile urbano, non più solo castigatore dei divieti di sosta, è quindi cambiata: la gente ne chiede una maggiore presenza e - altra curiosità - invoca più severità o "tolleranza zero".

fluminimaggiore, fondi regionali per ponti e strade

- Cagliari

FLUMINIMAGGIORE. Rischio idrogeologico. In programma un progetto di nuovi interventi nell'area fluviale per scongiurare le inondazioni e l'erosione dovuta alle piene invernali. Con un finanziamento di duecentomila euro stanziato dall'assessorato Ambiente della regione sarda, il comune adeguerà, alle disposizioni di legge in materia di vincoli idrogeologici, alcuni ponti stradali che attraversano i fiumi all'interno del paese. Il programma degli interventi dovrebbe riguardare principalmente gli attraversamenti sul rio Bau Porcus, privo in alcuni tratti di protezioni sulle sponde.(f.c.)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.6 sui monti peloritani

Terremoti: scossa di magnitudo 2.6 sui monti peloritani

Sicilia News 24

"Terremoti: scossa di magnitudo 2.6 sui monti peloritani"

Data: **20/01/2011**

[Indietro](#)

[Giornale della Sicilia online](#)

Ricevi la newsletter d'informazione siciliana di sicilianews24.it nella tua casella di posta.

Notizie siciliane e informazioni online sulla Sicilia

January 20, 2011 18:32:42

[Home](#)[Cronaca](#)[Economia](#)[Sanità](#)[Politica](#)[Offerte Lavoro](#)[Gare e Appalti](#)[Bandi](#)[Calcio e Sport](#)[Formazione](#)[Eventi](#)[Ambiente](#)
[Viabilità](#)[Società](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.6 sui monti peloritani

Giovedì 20 Gennaio 2011 09:52

MESSINA - Una scossa sismica di magnitudo 2.6 e' stata registrata dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, alle 07.43, sui monti Peloritani, nel messinese. L'evento e' stato localizzato ad una profondita' di circa 3.9 chilometri. Le localita' prossime all'epicentro sono Basico', Falcone, Furnari, Mazzarra' Sant'Andrea, Montalbano Elicona, Novara di Sicilia, Oliveri, Rodi' Milici, Tripi, tutte in provincia di Messina.

Terremoti: scossa di magnitudo 2.6 sui monti peloritani**CONDIVIDI**

Condividi le notizie più importanti Tutte le icone rimandano a servizi web di **social bookmarking** esterni a Sicilia News 24

I siti di social bookmarking organizzano il loro contenuto tramite l'uso di tag (etichette, categorie). La popolarità di questi siti è in costante crescita, in quanto sono uno strumento facile e intuitivo per individuare, classificare, ordinare e condividere le risorse Internet attraverso la pratica dell'etichettatura e categorizzazione (*tagging*). Ulteriori risultati possono essere ottenuti raggruppando insieme più *tag*.

Del.icio.us Servizio di social bookmarking che consente di aggregare elenchi di bookmark creati dagli utenti classificandoli con un sistema di tag.

Digg Sito web di aggregazione e condivisione delle notizie, dai siti editoriali e dai blog, sulla base delle segnalazioni e del gradimento tra gli utenti.

Technorati Motore di ricerca del mondo dei blog.

Yahoo Pagina personale del portale Yahoo!. Si possono conservare i propri bookmark per averli sempre disponibili nella propria pagina.

Stumbleupon StumbleUpon è un servizio commerciale di navigazione che integra le caratteristiche di una di Social bookmarking, una Rete sociale a quelle di un blog. StumbleUpon funziona tramite una toolbar disponibile come estensione per i browser Mozilla Firefox e Internet Explorer 7.

Google Bookmarks Servizio di segnalibri di Google che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere online e o tramite la google toolbar.

Windows Live Servizio di segnalibri di Windows che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere online

Facebook Facebook è un social network che ti mette in contatto con le persone che ti circondano. è possibile importare un articolo nel proprio profilo

OkNotize Oknotizie è un sistema di editoria sociale in cui gli utenti possono proporre notizie o altre risorse interessanti che trovano in giro per la rete

Twitter Twitter è un servizio di social network e microblogging che fornisce agli utenti una pagina personale aggiornabile tramite messaggi di testo con una lunghezza massima di 140 caratteri.

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 sulle madonie (*Sabato 08 Gennaio 2011*)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.6 sui monti peloritani

ALLUVIONE MESSINA: LOMBARDO, "STOP POLEMICHE RIPARTA COLLABORAZIONE" (Lunedì 27 Dicembre 2010)

Terremoti: quattro scosse nel mare delle isole eolie (Domenica 05 Dicembre 2010)

Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 nello stretto di messina (Sabato 27 Novembre 2010)

Terremoti: scossa nel mare delle isole eolie (Lunedì 22 Novembre 2010)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.1 al largo golfo di milazzo (Lunedì 15 Novembre 2010)

Terremoti: scossa di magnitudo 2 in sicilia centrale (Lunedì 04 Ottobre 2010)

Terremoti: tre lievi scosse sui Nebrodi (Venerdì 01 Ottobre 2010)

Terremoti: lieve scossa nel mare delle isole eolie (Venerdì 24 Settembre 2010)

Terremoti: lieve sisma nelle isole Eolie (Venerdì 17 Settembre 2010)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.6 nel mare jonio (Giovedì 16 Settembre 2010)

Terremoti: due lievi scosse al largo golfo di catania (Mercoledì 25 Agosto 2010)

Caldo: oggi e domani a Messina allerta protezione civile (Martedì 24 Agosto 2010)

Terremoti: scossa di magnitudo 3 nell'arcipelago delle eolie (Sabato 21 Agosto 2010)

Terremoti: Eolie, prime multe a diportisti che violano divieti (Giovedì 19 Agosto 2010)

Terremoti: Eolie, disposti divieti dopo sopralluogo protezione civile (Mercoledì 18 Agosto 2010)

Terremoti: 4 lievi scosse nella notte nel messinese e sulle madonie (Mercoledì 18 Agosto 2010)

Terremoto Eolie, Bertolaso a Lipari: "verifiche avviate, tutto sotto controllo" (Martedì 17 Agosto 2010)

Terremoto Eolie: insediato team tecnico per mappa zone a rischio Lipari (Martedì 17 Agosto 2010)

Terremoti: Eolie, Bertolaso "arcipelago sempre piu' sicuro e tutelato" (Martedì 17 Agosto 2010)

Terremoti: Eolie, sindaco Lipari "nessuna preoccupazione, turisti restino" (Martedì 17 Agosto 2010)

Terremoti: scossa nel mare di uestica (Mercoledì 11 Agosto 2010)

Terremoti: lieve scossa nella piana di catania (Giovedì 05 Agosto 2010)

Terremoti: tre lievi scosse nel mare delle eolie (Lunedì 02 Agosto 2010)

Terremoti: lieve scossa nel mare di palermo (Mercoledì 21 Luglio 2010)

Terremoti: scossa di magnitudo 3.2 nel mar di sicilia (Mercoledì 14 Luglio 2010)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 nel tirreno meridionale (Lunedì 12 Luglio 2010)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 sull'etna (Giovedì 01 Luglio 2010)

Terremoti: stromboli, dodici scosse e piccole frane sul vulcano (Mercoledì 16 Giugno 2010)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.5 al largo della costa di palermo (Domenica 13 Giugno 2010)

Terremoti: lieve scossa nel messinese, nessun danno (Domenica 06 Giugno 2010)

Terremoti: una scossa al largo delle isole eolie (Giovedì 27 Maggio 2010)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.3 nello stretto di Messina (Venerdì 14 Maggio 2010)

Terremoto: lieve scossa al largo delle eolie (Giovedì 08 Aprile 2010)

Terremoti: scosse sull'etna e sui monti nebrodi (Lunedì 05 Aprile 2010)

Terremoto, scosse nel messinese e nel trapanese. (Lunedì 29 Marzo 2010)

Terremoti: lieve scossa al largo isole eolie (Giovedì 25 Marzo 2010)

Terremoto: registrate quattro scosse nel mare delle eolie (Mercoledì 17 Marzo 2010)

Terremoto al largo delle isole Eolie. Scossa di magnitudo 3.4 (Venerdì 19 Febbraio 2010)

Frana a San Fratello, si continua a lavorare per evitare l'inquinamento delle falde (Mercoledì 17 Febbraio 2010)

News oggi

Sicilianews24 sempre con te, installa la toolbar con tutte le ultim'ora

17:11: Web-radio, nasce il Giornale Radio 'Gr100' di Radio100Passi

16:01: Energia: fotovoltaico, completato complesso da 29 mln di euro in sicilia

14:25: Calcio: daspo a dirigente, allenatore e giocatori squadra agrigentina

Terremoti: scossa di magnitudo 2.6 sui monti peloritani

- 14:24: Modica: medico rifiuta visita a casa, richiesto rinvio a giudizio**
14:12: Immigrazione: nuovo sbarco di clandestini a pantelleria
14:07: Siracusa: comune, Confalone subentra in giunta a Pippo Gianni
13:41: Teatro: massimo palermo, sindacati confermano sciopero per inaugurazione
13:40: Mafia: balestrate, si ritira ditta che doveva demolire bene confiscato
13:40: Palma di montechiaro: attentato incendiario contro assessore
13:26: Palermo: lite per gelosia finisce a coltellate, un ferito e un arresto
13:23: Cinema: "i baci mai dati" di roberta torre unico italiano al sundance
12:58: Messina: molesta una dipendente, arrestato titolare pizzeria
12:34: Fiat: nuova cassa integrazione a termini imerese
12:05: Catania: controlli antidroga, tre arrestati
12:04: Palermo: carabinieri sequestrano 1.5 kg di droga, un arresto

News Sicilia, informazioni dal web

Meteo

AG | CL | CT | EN | ME | PA | RG | SR | TP

TG Online

TGMED Notizie e video informazioni online sulla Sicilia

www.joomla.it

Informazioni Sicilia

Redazionali Farmacie in Sicilia Il libro della settimana Weekend al cinema L'Oroscopara Lunedì nel pallone Diviaggiando
 Enciclofobia Strafalara On The City Un Racconto in un SMS Attualità
 Istituzioni Siciliane

Regione Sicilia Ars Comune di Agrigento Comune di Caltanissetta Comune di Catania Comune di Enna Comune di Messina
 Comune di Palermo Comune di Ragusa Comune di Siracusa Comune di Trapani

Svago

Alberghi in Sicilia Viaggi di Nozze Mediagol Cacio Notizie Risultati sport live Politik Game Satirix - La satira di Darix Il
 mercato dei Lattarini online
 Segnalati da SN24

Bandi e appalti in Sicilia Vacanze in Sicilia Amnesty International Addiopizzo Palermo in.it Mister Imprese Consulenti online
 Noleggio barche a vela ICitta - Cerca e trova tutte le aziende italiane Farmacia Trapani Shiatsu a Palermo

Terremoti: scossa di magnitudo 2.6 sui monti peloritani

Note Legali | Contatti | La Redazione

Copyright © 2011 Associazione Eclissi | P.IVA: 05770520822 | giornale di Sicilianews24.it Tutti i diritti riservati
Periodico registrato presso il Tribunale di Palermo il 10/12/2009. Numero registrazione 27/2009. Direttore responsabile
Alessandro Bonacasa.

Notizie siciliane e informazioni online dal giornale di Sicilia [News24](#)

Palestra aperta nonostante la frana

grotte, disagi alla media di via acquanova

Giovedì 20 Gennaio 2011 Agrigento, e-mail print

La palestra della scuola di grotte Grotte. La palestra della scuola media di via Acquanova è agibile nonostante lo scorso 22 febbraio si verificò una piccola frana proprio a ridosso dell'istituto scolastico. Nonostante l'iniziale interessamento del Genio Civile di Agrigento che aveva effettuato un sopralluogo insieme al sindaco di Grotte Paolo Pilato e alla Protezione Civile, nulla è stato fatto per rimuovere i detriti staccatisi dalla scarpata e per mettere in sicurezza il costone. In un primo momento, il Genio Civile aveva ritenuto necessario un intervento di somma urgenza da 90 mila euro per il costone che sovrasta la scuola. Dopo numerose verifiche e sollecitazioni del sindaco il Genio Civile ha comunicato al comune la brutta notizia: l'Assessorato regionale non ha finanziato i lavori per mancanza di fondi. Nel frattempo gli alunni della scuola hanno raccolto le firme per chiedere la riapertura della palestra che, peraltro, non si trova proprio sotto il punto in cui si è verificata la frana. Ora la decisione del sindaco: la palestra torna agibile mentre solo una piccola area, proprio sotto la frana, rimarrà interdetta e resa inaccessibile con una recinzione metallica. «Si tratta di una decisione forzata - ha detto il sindaco Pilato - abbiamo constatato la sicurezza della palestra scoperta e, di conseguenza, non aveva senso privare ancora i ragazzi della possibilità di fare educazione fisica nella propria struttura».

Davide Gueli

20/01/2011

Prove tecniche di terremoto

Giovedì 20 Gennaio 2011 Ragusa, e-mail print

L'esercitazione a scuola Scosse potenti e al tempo stesso spaventose, segnali inequivocabili di un terremoto da cui mettersi in sicurezza immediatamente. Una simulazione con un allarme scoppiato ieri mattina a sorpresa, intorno alle 11, all'interno delle scuole del plesso di via Ecce Homo che raggruppa studenti delle materne, delle elementari e delle medie. Scattato l'allarme terremoto, in pochi minuti (poco più di due) la scuola è stata evacuata con un'uscita rapida ma al tempo stesso ordinata da parte degli studenti guidati dai loro docenti. Ha dunque funzionato il meccanismo posto in essere dai responsabili del piano di fuga, il geologo Giuseppe Bernardo e l'ingegnere Fabio Patti. Seguendo le procedure previste dal piano, gli studenti sono usciti usando le uscite di sicurezza e le scale di evacuazione per poi spostarsi rapidamente in piazza San Giovanni, la centralissima piazza individuata dal piano come area di raccolta. Il dirigente scolastico Rosario Pitrolo ha lanciato l'allarme a sorpresa a metà mattina riuscendo a trovare l'immediato coinvolgimento delle varie scolaresche. "Sono soddisfatto per come è andata - dice Pitrolo - abbiamo ipotizzato una calamità naturale".

20/01/2011

«Niente più sosta selvaggia» a

«Niente più
sosta selvaggia»

a

Giovedì 20 Gennaio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

«Niente più
sosta selvaggia»

a.g.) «Da un lato auspichiamo interventi risolutivi, dall'altro bisogna rinnovare l'invito ai residenti, chiamati a evitare di posteggiare le auto nei punti di transito sensibili». Il consigliere comunale acese Giuseppe Primavera, richiamandosi alle denunciate difficoltà di transito dei mezzi di soccorso all'interno del quartiere Suffragio, interviene essendo promotore di diverse iniziative unitamente alla settima Commissione consiliare della quale fa parte.

«Nel corso di un recente sopralluogo - dice Primavera- abbiamo individuato gli snodi viari con difficoltà di manovra per i mezzi di soccorso e abbiamo sollecitato l'Assessorato alla Protezione civile e il comando della polizia municipale chiamati a svolgere altri rilievi tecnici per la risoluzione del problema: è comunque da evitare la sosta incontrollata».

20/01/2011

Asta: «Vigili senza assicurazione» Pozzallo.

Il consigliere: «E' un disagio senza precedenti per la nostra città»

Giovedì 20 Gennaio 2011 RG Provincia, e-mail print

Il consigliere comunale Giuseppe Asta Antonio La Monica

Pozzallo. Le macchine dei vigili urbani con l'assicurazione scaduta? Il sogno proibito di tanti automobilisti indisciplinati. Sembra quasi una barzelletta e ce ne sarebbe da far sorridere se non fosse tutto vero. È quel che è accaduto al corpo della polizia municipale di Pozzallo. A segnalare l'anomalia è il consigliere Giuseppe Asta, eletto per la lista civica Il timone. La circostanza ha costretto i due mezzi in dotazione a restare chiusi nel garage comunale. "Premetto - anticipa il consigliere - che amo vivere il mio ruolo con spirito propositivo. Per questo mi sono posto alcune domande dopo aver visto i nostri vigili urbani a bordo di un'auto della protezione civile e non nel consueto mezzo a loro disposizione". Basta un rapido controllo per verificare che i vigili sono rimasti a piedi per via di quella che si presume essere una dimenticanza. La polizza assicurativa non risulta essere stata pagata. "O quanto meno - precisa Asta - nessuno ha prodotto la prova del pagamento che consente il rilascio delle nuove polizze. Il fatto è che la nostra città non può contare, in questi ultimi giorni, di strumenti molto importanti per la comunità. Sottolineo come a Pozzallo non sia presente un comando di polizia stradale e che quella Municipale svolge un ruolo di primo piano sulle strade e per le vie del nostro comune". Il disagio, ipotizza Asta, potrebbe essere dovuto al mutamento in sede dirigenziale di alcune figure professionali, una delle quali andata in pensione. "Ciò non toglie - conclude il consigliere - che il disagio per la popolazione andava comunque evitato. Credo si tratti di cifre risibili e poi i vigili avrebbero dovuto sapere che stavano circolando ormai con una polizza scaduta ed in regime di proroga quindicinale". Giuseppe Asta ha sollecitato l'intervento del Prefetto Francesca Cannizzo affinché la soluzione torni al più presto alla normalità.

20/01/2011

«Continuiamo ad essere abbandonati» Quartiere San Paolo.

Nuovo grido d'allarme dei residenti di una zona a rischio in caso di calamità

Giovedì 20 Gennaio 2011 Siracusa, e-mail print

Lentini. Tornano a protestare gli abitanti di S. Paolo per la mancata realizzazione della via di fuga. Si tratta di uno dei quartieri più caratteristici del luogo, sito ai piedi del colle Tirone, caratterizzato da un dedalo di viuzze che rendono la circolazione oltremodo difficoltosa. A far sentire la sua voce è stata più volte Leda Occhipinti che, insieme al padre Rosario, ex funzionario dell'ufficio del lavoro, da tempo si batte per richiamare l'attenzione della necessità di una via di fuga.

L'anno scorso fu inviata una circostanziata lettera al Prefetto, al Genio Civile, alla Protezione civile, al sindaco e agli organi di stampa, con la quale, fra l'altro, si evidenziava che in caso di un evento calamitoso sarebbe impossibile qualunque via di accesso nel quartiere e i soccorsi, a causa della ristrettezza delle strade, arriverebbero troppo tardi e non ci sarebbe lo spazio dove poter operare. Fino a questo momento non sono arrivati finanziamenti necessari per la messa in sicurezza dell'unica via in entrata ed in uscita, e che, stanziati nell'ambito della 433 ammontano a due milioni di euro. Mai come ora si avverte l'urgenza della necessità di rendere esecutivo il progetto, che prevede il collegamento della Via Rossini con la Via Porta Siracusa, la realizzazione di un impianto di illuminazione e l'allargamento dei marciapiedi. Leda e Giovanni Occhipinti, sottolineano con forza anche l'urgenza di un risanamento ambientale, chiedendo che fine hanno fatto le precedenti lettere datate 32 dicembre 1997, 14 maggio e 28 dicembre 2003, 28 aprile 2004, 3 luglio 2006 e 5 aprile 2008, inspiegabilmente del tutto ignorate. «La realizzazione di un grande piazzale alla fine della via Rossini - scrive ancora Leda Occhipinti - potrebbe essere utile per fronteggiare in caso di evento sismico, una zona di emergenza, utilizzabile anche come base elicotteri e zona attrezzata per i primi soccorsi».

Due anni fa i residenti del quartiere vissero una giornata storica per una pubblica assemblea svoltasi in strada, programmata dal sindaco e dove il progettista ing. Franco Vacanti illustrò il progetto connesso con la messa in sicurezza dell'unica strada in entrata ed uscita. Il progetto prevede il collegamento della via Rossini con via Porta Siracusa, la realizzazione di un impianto di illuminazione e l'allargamento dei marciapiedi nella misura di 7 metri e mezzo per ogni lato della strada.

Si auspica da più parti che non insorgano intoppi per definire una vicenda che si trascina da tempo. I vecchi edifici di S. Paolo, che si trovano in zone privilegiate, tranne qualcuno, costituiscono un patrimonio culturale ed ambientale che, se urbanisticamente ristrutturati e sanati, darebbe lustro, facendo ritornare ai vecchi fasti l'antico quartiere carico di storia.

G. GIM.

20/01/2011

De Benedictis: «La provincia avrà per le emergenze 18 elisuperfici»

Il deputato del pd commenta il piano approvato dalla giunta regionale

Giovedì 20 Gennaio 2011 Prima Siracusa, e-mail print

L'elisuperficie dell'ospedale muscatello di Augusta Buone nuove da Palermo per quanto concerne un importante servizio sociale, la possibilità di usufruire per emergenze di elisuperfici.

«Saranno ben 18 - dice il deputato regionale Pd, Roberto De Benedictis - le elisuperfici destinate alla nostra provincia. Lo prevede il piano approvato dalla Giunta regionale la settimana scorsa e, trattandosi di una programmazione di spesa dei fondi europei fatta per l'intero territorio regionale, è veramente comico che qualcuno possa legarla a una interrogazione parlamentare». Dunque si potrebbe in tempi brevi dotare la provincia di un importante servizio di collegamento che interessa i principali comuni.

«In priorità 1 figurano - aggiunge De Benedictis - gli adeguamenti delle strutture esistenti di Augusta, Canicattini Bagni, Lentini, Melilli e Siracusa, per un totale di 750 mila euro. La priorità 2 riguarda altre 13 elisuperfici da realizzare ex novo nei territori di Avola, Buccheri, Carlentini, Cassaro, Ferla, Florida, Francofonte, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo, Priolo, Rosolini e Solarino. In questo caso la spesa massima prevista è di 400 mila euro per ciascuna struttura ma la selezione di accesso avverrà tramite bando».

L'impegno di spesa è notevole, ma dalla Regione fanno sapere che non vi è alcun problema, anche se De Benedictis consiglia di non pensarci troppo.

«Poiché le disponibilità non sono illimitate, anche se per l'intera regione la dotazione finanziaria è di ben 32 milioni di euro, sarebbe utile che i nostri comuni si coordinassero fra loro, con l'Azienda Sanitaria Provinciale e con il Dipartimento provinciale della Protezione civile per ottimizzare le proposte e le progettazioni».

20/01/2011

Le ricerche dell'Urania Pozzallo.

La nave oceanografica cerca di carpire i segreti di tsunami e maremoti lungo le coste iblee

Giovedì 20 Gennaio 2011 RG Provincia, e-mail print

La nave Urania Michele Giardina

Pozzallo. Missione della nave oceanografica Urania lungo le coste iblee, per progetti di ricerca interdisciplinare promossi dal Consiglio nazionale delle ricerche. Intensificati da qualche anno a questa parte i controlli di carattere sismologico. In base a ricerche sempre più aggiornate, studiosi ed esperti sostengono infatti che anche il Mediterraneo sarebbe a rischio tsunami. Il prof. Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), ne è convinto. Gli scenari elaborati dall'Ingv mostrano che, per effetto delle sorgenti tsunamigeiche elleniche, ci sono circa 1200 chilometri di coste italiane affacciate sullo Ionio e sul Canale di Sicilia, da Bari a Trapani, passando per Taranto, Catanzaro, Reggio Calabria, Catania, Siracusa e Agrigento, in cui si possono verificare maremoti con onde più alte di un metro.

Il problema più critico del rischio maremoti nel Mediterraneo è rappresentato dalle piccole dimensioni del bacino, per cui le velocità medie di propagazione dell'onda, che sono di oltre 300 chilometri orari, in caso di allarme, lascerebbero alla popolazione costiera solo dieci minuti di tempo per spostarsi verso l'entroterra. Nell'intervista rilasciata nel marzo scorso al Corriere della Sera, il prof. Boschi parla in particolare del vulcano Marsili, il più grande vulcano sommerso d'Europa. Il mostro, lungo 70 chilometri, è piazzato di fronte la Calabria, tra Diamante e Lamezia. Largo 30 metri, alto 3450, sarebbe tenuto a bada, al momento, dalla pressione delle acque del Mediterraneo che stanno 450 metri sopra la sua punta più elevata. Il vulcano è spento, ma sia l'Ingv che il Cnr, con la nave oceanografica Urania, in attività in questi giorni nel tratto di mare compreso tra l'isola dei Porri (Ispica) e Capo Scalambri (Santa Croce camerina), hanno evidenziato segnali importanti. Segnali che vengono emessi da millenni. Unico problema è che il Marsili è sommerso e non può essere tenuto sotto controllo come l'Etna.

Lo sciame sismico, che di recente ha interessato tutto il Mediterraneo meridionale, ha consentito di focalizzare diverse scosse intorno al Monte Marsili. "Le ultime indagini compiute - afferma il prof. Boschi - dicono che l'edificio del vulcano non è robusto e le sue pareti sono fragili. Inoltre abbiamo misurato la camera di magma che si è formata negli ultimi anni ed è di grandi dimensioni. Tutto ci dice che il vulcano è attivo e potrebbe eruttare all'improvviso. La caduta rapida di una notevole massa di materiale scatenerrebbe un potente tsunami che investirebbe le coste della Campania, della Calabria e della Sicilia provocando disastri". Ed anche il prof. Franco Ortolani, noto studioso di cataclismi venuto alla ribalta per avere lanciato l'allarme per la frana di Messina e quella di Val Venosta, sostiene che "si potrebbe creare da un momento all'altro una frana sottomarina che, se di grandi dimensioni, potrebbe mettere in moto un tsunami che si dirigerebbe verso le coste del Tirreno generando un maremoto devastante".

20/01/2011

Napolitano a luglio? Ma è tutto in alto mare

Gallura

La Maddalena. Scontro in Comune per il degrado della fortezza di Arbuticci

Sulla situazione logistica della fortezza Arbuticci, destinata a diventare il fiore all'occhiello dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, si apre una lite fra maggioranza e opposizione.

Durante l'ultimo consiglio comunale, del 14 gennaio scorso, sono volate accuse sul presunto degrado dell'opera dovuto all'abbandono e alla conseguente azione di vandali, e sulle responsabilità connesse al problema. Ieri i consiglieri del gruppo "Montella", in un comunicato stampa, hanno ribadito come già da tempo la fortezza fosse oggetto di assalti da parte di teppisti, e che l'ultima segnalazione è stata inoltrata quattro mesi fa.

In effetti, nel corso di una lettera-denuncia al sindaco che porta la data del 27 settembre, il gruppo d'opposizione faceva notare come "dal gennaio 2009 ad oggi il sito è stato inesorabilmente abbandonato". Quel giorno era a La Maddalena Renato Soru che inaugurò la struttura - ancora in fase di completamento - ma da allora al settembre scorso la situazione è precipitata. Nella segnalazione si diceva, infatti, che "sono state asportate le condutture delle grondaie, sono crollati i costoni di roccia perimetrale, sono state forzate porte e finestre, sono crollate parti dell'intonaco, il generatore della corrente è incustodito e sottoposto a intemperie e la vegetazione ha ostruito le vie d'accesso». La domanda è d'obbligo: «perché non si è fatto nulla?». Considerato che il 4 luglio prossimo il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano deve (o dovrebbe) inaugurare il museo "Garibaldi nel Mondo", sarà possibile risistemare il tutto in perfetto ordine entro quel giorno?

Sembrirebbe di no, visto che il sindaco, di ritorno da Roma dopo gli incontri con Giuliano Amato e la Protezione civile, ha parlato di fondi (pare 5,5 milioni di euro) stanziati per completare l'opera con l'aiuto di istituti di credito nazionali.

Perfetto. L'unico problema è che, secondo il sindaco «sarà tutto pronto a novembre».

FRANCESCO NARDINI

Dimezzati i fondi, aumentano le tasse

Provincia di Oristano

Ales. Presidente dell'Alta Marmilla: appena 620 mila euro, la metà rispetto al 2009

Unione di venti Comuni: più cari trasporti, scuola e rifiuti

La protesta di Franceschino Serra: abbiamo saputo del pesante taglio dei finanziamenti regionali solo a fine anno. Una vera beffa.

Primi in Sardegna per i servizi gestiti in formula associata per i cittadini di venti paesi. E ora la beffa per l'Unione dei Comuni dell'Alta Marmilla: un taglio del cinquanta per cento sui trasferimenti regionali e statali per le attività svolte nel 2010. Per questo il presidente dell'ente Franceschino Serra ha scritto ai primi cittadini del territorio, ma anche all'assessore regionale agli enti locali. Serra ha lamentato la comunicazione del taglio dei fondi solo a fine dicembre, quando l'esercizio finanziario è già stato chiuso. Ma ha chiesto anche che la Regione assegni i fondi in base alla tipologia dei servizi svolti ed anche al grado di soddisfazione dei cittadini

LE SOMME La doccia fredda per le 34 Unioni dei Comuni isolate e le 5 comunità montane è arrivata qualche giorno fa. Da lunedì scorso è consultabile sul sito della Regione la delibera dello scorso 27 dicembre che ripartisce i fondi per la gestione associata di funzioni e servizi. Il finanziamento regionale complessivo è diminuito di 6 milioni e mezzo di euro, mentre lo Stato non ha ancora trasferito i fondi per la montagna. «Capiamo i tagli in un periodo difficile come questo», ha esordito Serra, numero uno dell'Unione dell'Alta Marmilla, «ma che ci vengano comunicati prima altrimenti non possiamo programmare con tranquillità».

MARMILLA Le difficoltà dell'Unione di Ales rispecchia quelle degli altri enti isolani. L'associazione di venti Comuni gestisce sei servizi: mense e trasporti scolastici, rifiuti, sportello unico per le attività produttive, protezione civile ed ufficio per i pareri paesaggistici. L'Unione Alta Marmilla ha ricevuto il finanziamento regionale più alto, 621 mila euro, ma ben la metà rispetto al 2009, quando aveva ottenuto ben 1 milione e 200 mila euro. «La situazione si complica ancora di più visto la drastica riduzione anche dei fondi per la legge regionale del diritto allo studio», ha proseguito Serra, «di certo non taglieremo nessun servizio per il nuovo anno. Ma per le mense ed i trasporti saremo costretti a chiedere un maggiore intervento finanziario ai Comuni e dunque anche ai cittadini».

APPELLO Serra ha chiesto ai colleghi sindaci della Marmilla di manifestare il proprio dissenso all'assessorato regionale agli enti locali. Lui lo ha già fatto con una lettera ufficiale. Ed ha concluso: «Ho chiesto che la Regione non assegni somme solo in base al numero dei servizi svolti dalle Unioni, ma solo per quelli realmente attivati, utili e percepiti come tali dalla popolazione».

ANTONIO PINTOR

Volontari in fila per pulire**Cronaca Regionale**

Santa Teresa. I cittadini hanno costituito un comitato spontaneo

C'era la fila ieri mattina alla stazione marittima di Santa Teresa. I cittadini del centro gallurese hanno costituito un comitato spontaneo; preoccupati per l'olio combustibile che si è riversato in mare hanno atteso l'arrivo del sindaco Stefano Pisciotto. Hanno stretto la mano del primo cittadino: «Conti pure su di noi, siamo qui per aiutare». I volti sono segnati dal dolore e dalla paura. L'inquinamento ambientale interessa quindici chilometri di coste del territorio teresino. I lungonesi vogliono collaborare alle operazioni di bonifica. In gioco c'è sia il futuro del sensibile ecosistema di una delle aree marine più suggestive del Nord Gallura sia il loro.

Tra i tanti volontari ne vengono selezionati una cinquantina. Sono operatori turistici, artigiani, studenti, pescatori, imprenditori e operai del settore nautico e dei quattro diving presenti sul territorio. Stavolta il pericolo viene dal mare ed è grande.

La sostanza inquinante ha già intaccato metri di spiaggia e va subito rimossa. Dopo una breve lezione sul modo in cui si dovrà operare, impartita dagli uomini della Protezione civile di La Maddalena, le dieci squadre dei cittadini volontari sono pronte ad entrare in azione.

L'amministrazione comunale mette loro a disposizione tute, guanti, stivali e mascherine. Per la mappatura delle aree interessate dal fenomeno occorrono tre ore. Al rientro nel quartier generale della stazione marittima, dove è stata allestita l'unità di crisi, si fa il punto della situazione. Nel primo pomeriggio inizia la parte più importante e pericolosa: la rimozione del catrame lungo le spiagge di Santa Reparata, la zona più colpita, dopo quella di Cala Grande a Capo Testa. È una lotta contro il tempo. I volontari passano palmo a palmo gli scogli, raccolgono catrame dalla battigia e lo depositano in sacchi appositi.

Oggi sarà una giornata faticosa. Si comincerà alle nove. Il sindaco di Santa Teresa ha ottenuto dai vertici della società E.On il supporto di altri 25 tecnici dell'azienda specializzata, incaricata per rimuovere il materiale inquinante. «I tempi stringono - aveva tuonato Stefano Pisciotto - è inimmaginabile pensare che a fronteggiare la situazione ci siano soprattutto i miei concittadini».

WALKIRIA BALDINELLI

Inondazione del Tirso, il ricordo di 150 anni fa

Oristano e Provincia

San Sebastiano

Sono passati 150 anni dalla terribile inondazione del Tirso in Oristano. Un evento che sconvolse il capoluogo e l'intero territorio provinciale in quel terribile 1860. La comunità parrocchiale di San Sebastiano organizza una serie di manifestazioni di carattere religioso e civile per ricordare l'evento. Una tre giorni di convegni e preghiera che inizia oggi e si concluderà domenica con la rievocazione storica della grande inondazione. Il programma prevede oggi alle 18 la celebrazione della messa, seguirà una veglia di preghiera. Domani alle 18 ancora celebrazione liturgica presieduta dall'arcivescovo Ignazio Sanna, alle 19 una fiaccolata. Domenica alle 8 e alle 10 la messa alle 11 omaggio floreale delle famiglie oristanesi alla Madonna.

Alle 17 rievocazione storica della grande inondazione, a cura di Piero Ortu (che parlerà del rapporto tra Oristano e il Tirso nella storia), e Mauro Solinas (interverrà sulla memoria e cronaca della grande alluvione del 1860). Alla serata parteciperà il Coro Maurizio Carta.

Salvamento a mare con moto d'acqua

Gallura

porto rotondo

La sezione di Porto Rotondo della Società nazionale di salvamento di Genova organizza un corso per operatore di moto d'acqua per il salvataggio. L'iniziativa è particolarmente importante, perché offre una nuova veste all'utilizzo di questi mezzi, la cui immagine è stata sinora legata a manifestazioni di taglio agonistico, spettacolare o di semplice svago estivo. In realtà le moto d'acqua costituiscono una risorsa agile e efficace per la sicurezza ed il soccorso in mare. Al corso potranno partecipare tutti coloro che sono già in possesso del brevetto di bagnino.

«La Provinciale? Una trappola», protesta il Pdl

Prov Ogliastra

Arzana

Il coordinamento cittadino del Pdl critica la Provincia per il mancato intervento sulla frana che da tempo mette a rischio la percorrenza sulla Lanusei -Arzana. «Oltre che disagiata - spiega un comunicato del Pdl - la strada diventa pericolosa soprattutto la notte, visto che la restrizione della carreggiata non è delimitata da segnali luminosi». L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Lucio Mereu, aveva annunciato lo stanziamento di 150 mila euro da parte della Regione per realizzare l'opera.